Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Mercoledì 2 gennaio 1907 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXXI N. 2

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 16. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Origini della vita

e trasformazione degli organismi.

E' questo uno dei problemi più ardui tra quelli della scienza moderna; sperimentale di quella scienza specialmente positiva e materialista; la quale ad onta degli sforzi più intensi, malgrado i moltissimi fenomeni scoperti e le innumerevoli esperienze eseguite nei diversi campi dello scibile non è arrivata ancora a darci sufficienti spiegazioni sui fatti, erigendo teorie solide

Le ipotesi, modificate più o meno radicalmente, spesso trasformate in guisa che paiono rinnovate da cima a fondo, si succedettero le une alle altre nel periodo di pochi lustri, arretrando dinanzi alla grande incognita delle cause prime con moto simile a quello di fragorose onde frangentisi contro le basi d'un faro a luce intermittente gettata a sprazzi sulle oscurità di una bara remota.

Esse continueranno il loro fatale cammino, simboli esistenti dell'orgoglio umano che rifiuta il soccorso d'una luce sopranaturale emanante dall'alte regioni delle verità assolute.

Per scendere al concreto ed appoggiare il nostro asserto noi potremmo dare una rapida sintesi delle crisi scientifiche nei punti di arresto inevitabili; là dove lo spirito dell'uomo sosta pieno di sgomento e contempla la vana logica ritorta sopra se stessa nelle sfere della contraddizione come un drago immane che sfoghi sul viscido suo corpo l'energia avviluppante.

Che il mondo organico derivi dall'inorganico è una verità ammessa dalla Genesi.

Difficile egli era invece il percepire questa meravigliosa transizione. E la scienza giunse a provarla, stabilendo che gli elementi chimici del regno minerale sono uguali a quelli dell'organico. Il protoplasma stesso poi, non è riguardato più quale una materia organica speciale, sicchè si viene a togliere così la discontinuità fra gli organici e gli organizzati.

Gli sperimentalisti moderni, incoraggiati da simili scoperte vollero dunque riprodurre col sussidio della chimica biologica delle forme nuove di organoidi; imitando in ciò il processo della Natura.

Così in certe soluzioni, si ottenne la produzione di organoidi e di tessuti senza il concorso di sostanze organiche.

Il Traube, con una soluzione di solfato di rame e ferrocianuro potassico ebbe degli organoidi, i quali si accrescono togliendo all'ambiente le sostanze necessarie.

Il Leduc utilizzò il fenomeno della diffusione con risultati ancor più soddisfacenti; nel modo seguente.

Pose una goccia d'acqua sulla superficie orizzontale di una soluzione salina; vide così prodursi un moto diffusivo del sale verso l'acqua ed inversamente. Fotografò il moto ed ottenne spettri analoghi a quelli che ci dà il magnetismo.

Qui la sua fertile fantasia immaginò de' campi di forza (un'energia sconosciuta) simili ai magnetici, ove si manifestano attrazioni e repulsioni di poli producenti forme cellulari con membrane d'inviluppo. Dei poli multipli generano anche veri tessuti. Non sembra che lo scienziato illustre pretenda avere scoperto il processo della Natura nella creazione delle cellule, vale a dire degli elementi d'ogni vita organica ed organizzata; ma certo egli dovette rimanere sorpreso dalla somiglianza meravigliosa dei suoi tessuti minerali con quelli di esseri viventi.

Jacques Loeb arrivò ancor più in là; con processi chimici, senza intervento vitale, potè fecondare uova di esseri inferiori, ottenuti con elementi minerali. L'essere vitale sembrò dunque, prodotto dall'uomo con processi scientifici. Qui dovremmo arrestarci; e domandare se le forze nuove degli organismi, per quanto rudimentali, presentino i caratteri della vita vera. Certi movimenti elementari, dovuti a forze fisiche possono indurci in errore; ma la moltiplicazione del microorganismo non si può spiegare se non ammettendo che nel concorso di forze sconosciute vengano sottratti all'ambiente gli elementi per la produzione anzidetta. Ad ogni modo, anche simile processo è analogo a quello onde crescono gli esseri più completamente organizzati.

Si tratta di esseri viventi realmente, oppure di parvenze vitali simili a fantasmi dileguantisi appena comparsi e dovuti a combinazioni fortuite?

Le successive esperienze chiariranno il misterioso risultato di cui vedremo forse meglio il meccanismo sinora occulto. Ma qualunque sia l' ipotesi di filosofia naturale che si potrà in seguito fondare sulla base dei fenomeni accertati; essa non riguarderà che il meccanismo nella produzione dei medesimi e non renderà legittimo l'ammettere una spiegazione in senso materialista. L'ignoranza assoluta sulle cause prime rimarrà qual'era in antecedenza.

L'avere sorpresa la Natura nel suo processo genetico di forme incomplete: l' essersi anche, da parte dell' uomo sostituito ad essa, nulla muterà nel problema della ricerca filosofica sulle cause anzidette. E l' atomo della combinazione messo a creare il piccolo organismo vivente, per volontà dell' uomo, rimarrà pur sempre librato nell' universo obbedendo a leggi imposte da una volontà superiore e cosciente che regge a sua volta i destini dei mortali.

L'esperienze suddette e quasi tutte eseguite in liquidi contenenti sostanze disciolte, legittimano l'ipotesi che il fondo marino sia la culla della vita. Qui hanno luogo soluzioni di sostanze innumeri e varie. Le differenze di concentrazioni dovute a cause diverse quali pioggie e introduzione di acque dolci per la via de' fiume: evaporazioni etc...; producono le cellule di Leduc.

Le successive precipitazioni solidificano le pareti delle medesime. Ed esse cellule respirano a mezzo di scambi gassosi con l' atmosfera.

In simili condizioni si possono creare forme speciali distrutte dall' energia furiosa degli oceani ed evanescenti appena formate; quali fantasmi degli esseri venturi.

All' origine delle forme viventi; l' Oceano fu distruttore e creatore ad un tempo. In mezzo ai fragori delle tempeste o al dordeggiare del sole sulla calma distesa delle acque sempre esagitate da un moto perenne; si elaborarono le prime forme vitali: dapprima incomplete, poi successivamente progredite secondo leggi evolutive sino a darci gli animali superiori e forse l' uomo.

La scienza moderna appare qui in accordo col mito che divinizzava l' energia creatrice dell'onda: dando agli eroi come padre l' Oceano e immaginando sorti dalle acque azzurre, oltre una pleiade di tritoni e ninfe, colei che fu nella vaga fantasia degli Elleni il simbolo della bellezza femminea.

Sulle spiaggie risonanti errava l' indomito Achille, lamentando nel misterioso silenzio della notte, rotto solo dai frangenti; il suo doloroso fato che in breve giro di soli racchiudeva l' altissime gesta.

E noi moderni la sentiamo, pure un' invicibile attrazione verso le mobili onde azzurre o glauche, mosse dal capriccio dei venti ad infrangere navigli o placidamente stese nei piani rutilanti a' raggi del sole.

Agitato oppure tranquillo: il mare è sempre come uno specchio ideale in cui si riflettano le immagini or liete or tristi della febbrile nostra esistenza.

D. Luigi Bassi.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— Il programma della Giunta. — Le servitù militari.

Dalla Relazione che accompagna il preventivo testè approvato dal nostro consiglio, tolgo alcuni appunti che spiegano quali sieno i propositi della nostra amministrazione comunale. Nel preventivo, sono indicate opere da eseguirsi o riforme da attuarsi, pur assicurando la finanza del Comune disciplinando e limitando con saggezza ed occulatezza le spese.

« Senza aumentare di un centesimo di nuove tasse o balzelli — dice la Relazione — noi abbiamo potuto, col bilancio ordinario, provvedere agli immediati bisogni del Comune ed impostare una somma rilevante per interessi e quote d'ammortamento, dipendenti dal prestito occorsoci nei grandiosi lavori. E ciò nullostante, il bilancio si presenta con sufficiente larghezza ed elasticità, perchè non prevede in entrata i redditi che andranno indubbiamente in parte a verificarsi nel 1907 e provenienti da maggior consumo, da fittanze di vari locali e magazzeni dall' applicazione delle nuove tariffe del macello.

« Così stando le cose e trovandosi pendenti le liquidazioni dei lavori » è troppo naturale che la Giunta si presenti con un ponderato preventivo di lavoro ed abbia rimandato a tempo opportuno la soluzione di certi importantissimi problemi che interessano direttamente la nostra vita cittadina e che includono ragioni di giustizia e di equità. »

Perciò, avremo, dal lato finanziario, una vita di raccoglimento; perciò si dovranno per un certo periodo subordinate alla potenzialità economica del bilancio le opere e le riforme in studio, e che interessano anche le frazioni di Sottoselva ed Jalmicco.

« E fra i problemi di gravissima importanza e se non di immediata, di sollecita attuazione ci piace di accennare ai principali: *Le servitù militari a Palmanova atrofizzano la vita.*

Noi ci troviamo avvinti da una cerchia di ferro che non permette la naturale e logica espansione della città ed ostacola l'aumento di popolazione che è sempre indice di progresso e di benessere.

« Qui non si trovano aree per nuove costruzioni; è tutta proprietà demaniale, e siamo ridotti al punto di non trovare un pubblico posto per estendere le biancherie!

E' necessario, dunque, di riparare a questo grave inconveniente ed è cosa doverosa per gli amministratori di dare fervida opera per trovare — d'accordo col superiore Ministero — il modo di rimuovere le cause che vorrebbero rimuovere con le servitù militari il progresso della nostra città.

Altro problema che si deve affrontare — lo riconosce la relazione medesima è quello del miglioramento per le condizioni dei maestri e dei locali scolastici; oggi inadatti, insufficenti, antididattici.

Altro « dev'essere il tempio della scuola ed in altra posizione economica e morale il suo sacerdote, il maestro ». Perciò si aprirà nel bilancio una voce nuova che suoni: Costruendi locali scolastici, dove si imposteranno tutti i possibili risparmi ed i proventi eventuali da alienazioni di beni e di immobili di proprietà Comunale, allo scopo di raggiungere la somma necessaria per quello scopo.

***

Dal resoconto finanziario, trascrivo i seguenti estremi sul nostro bilancio:

Attivo

Avanzi d' amministr.	L. 15339.96
Entrate effitt.ve	» 85735.04
Movimenti di capitali	» 75000.—
Contabilità speciali	» 38925.—
	L. 215000.00

Passivo

Spese effettive	L. 154029.58
Movimenti di capitali	» 22980.77
Contabilità speciali	» 37989.65
	L. 215000.00

Tolmezzo

— Consiglio Comunale.

Eccovi l' elenco delle deliberazioni prese ieri dal consiglio Comunale:

In seduta segreta.

1. A levatrice, fra varie concorrenti, fu scelta la sig.ra Catterino Anna.

In seduta pubblica.

2. Bilancio preventivo 1907 sulle spese facoltative: approvato in 2.a lettura.

3. A delegati nel Consorzio stradale Caneva-Paluzza; eletti l' ing. Calligaris e il Sig. Giacomo Nait.

4. Respinta la domanda di Top Giacomo ed altri per la cessione di un fondo pubblico in Illegio.

5. Proposta del Consigliere Avv. Marioni sull' uso della Casa Canonica di Tolmezzo. Mirava il proponente a provocare dal Consiglio un provvedimento che limitasse l' uso della Canonica alla abitazione del solo Arcidiacono, mentre ora secondo quanto il proponente espose sarebbe adibita ad abitazione anche del Capellano, a riunioni del partito clericale, e perfino a rappresentanzioni teatrali.

Ma il Consiglio deliberò di non prendere in considerazione la proposta e la respinse senz' altro.

6. Rinuncia del Presidente della Congregazione di carità e sua surrogazione. Il Consiglio prese atto della fatta rinuncia del cav. Morocutti ed in sua vece nominò il cav. De Marchi Lino.

Infine si deliberò di interessare l'on. Valle per la questione delle spese ora a carico di Provincie e Comuni, mentre dovrebbero essere a carico dello stato.

Data l'ora tarda fu rimandata la trattazione di altri oggetti alla prossima seduta.

— Un albergo popolare.

La sig.ra Regina Kratter, già direttrice dell'Albergo *alla Stella d'oro* ha oggi assunto la conduzione dell'Albergo popolare, annesso alla Cooperativa, la quale ha escogitato questo altro mezzo per rendersi utile alla popolazione.

L'Albergo si è inaugurato questa sera coll' intervento dei preposti alla direzione della Cooperativa e di alcuni simpatizzanti.

— Un giovane che si fa onore.

Abbiamo avuto campo di constatare con compiacenza, che il pittore sig. Giovanni Moro, qui stabilitosi da poco, è già un artista completo.

Da una serie di ritratti da lui esposti nelle ricche vetrine del negozio Linussio si può rilevare uno spiccato temperamento artistico, e una tecnica modernissima e corretta. Egli sa rendere con tale fedeltà la fisonomia da lasciare ammirati.

Auguriamo uno splendido avvenire al giovane artista.

— Bambina disgraziata.

Ieri la bambina Cargnelutti Genoveffa di mesi 13 mentre stava trastullandosi vicino il focolare, cadde sul fuoco e riportò scottature di 1.o e 2.o grado che il dott. Cominotti giudicò guaribile in 20 giorni circa.

Venzone.

— Festa operaia.

Domenica, 6, verrà inaugurato il gonfalone di questa Società operaia, simbolo di amore, di fratellanza e di pietà.

Ecco il programma della Cerimonia inaugurale:

Ore 10. Ricevimento delle Rappresentanze e delle autorità nel palazzo Municipale; 10 1/2 Vermouth d' onore nella sala Consigliare; 11 Inaugurazione del gonfalone sociale. Discorso inaugurale; 12. Corteo con bandiera e musica; 13. Banchetto alla Trattoria « al Leone » con concerto della Banda di Gemona, che gentilmente si presta.

Gemona

— Per l' albero di Natale

Abbiamo ricevuto un lungo elenco di obblatori per la cara e benefica festicciuola dell'albero di Natale. Ci displace che ragioni di spazio non ci consentano di pubblicarle per intero. Notiamo, fra gli obblatori, il sindaco cav. Antonio Stroili con L. 50; l'on. D'Aronco 50; l'on. Valle 25; Antonio Morganti e famiglia 25; Carlo Marzoni 21; Luigi Martello 20, ecc. In totale, lire 604.30. Oltre a ciò, molti altri offrirono oggetti in vestiario.

Cividale

— Capo d'anno.

La festa di capo d'anno è passata su per giù come negli anni scorsi, il solito giro della banda cittadina per le vie del paese, il solito movimento di distributori d'auguri di professione, il solito freddo, forse un po' più pungente, con un sol diversivo: la neve che minaccia di durare fino a Pasqua. Le strade dei nostri dintorni ne sono ancora tutte ingombre e presentano pericoli per i cavalli e per i pedoni, perchè il suolo sul quale fu aperto un passaggio per essi è coperto da uno strato ondulato e grosso di ghiaccio.

Sarebbe, perciò, desiderabile una pioggia con vento sciroccale seguito da bel tempo!

— Collegio Nazionale.

E' pervenuto al Rettore del Collegio Nazionale, un telegramma che lo averte come il Ministro della P. I. ha finalmente, designato il nuovo

---

APPENDICE 85

NEGLI ABISSI

Ma quell'uomo portava folta e intera la barba, mentre l'ingegnere, dopo il giorno del delitto, per meglio rappresentare la personalità del cugino, teneva soltanto i baffi.

Eppoi, lo sconosciuto aveva quella terribile cicatrice che lo deformava.. Ciò malgrado, mentre ella lo guardava, non poteva trattenere la propria meraviglia. Erano gli stessi occhi, gli stessi lineamenti: ma più sereni, più dolci, nello sconosciuto. L'ingegnere aveva nel nello sguardo e nella fisonomia qualche cosa che, senza potersene spiegare la ragione, glielo rendeva antipatico, ripulsivo.

Marco Fortley era, per lei, per i suoi stessi genitori, ciò che può essere uno dei più compiti gentiluomini, pieno di amabili attenzioni, rispettoso sempre, che sapeva prevedere quasi ogni loro desiderio ed era pronto a soddisfarlo prima ancora che lo manifestassero.

Senza il ricordo di quello sconosciuto che la turbava, Marco Fortley le avrebbe piaciuto, non v' era dubbio.

A poco a poco l'impressione di quel Giacomo alla Culebra s' era attenuata ed ella credeva d' aver trionfato sulle pazze imaginazioni (com' ella medesima le qualificava); quando questa seconda apparizione ve la fece ricadare.

Avrebbe voluto udire ancora la voce di quell' uomo, quella voce che l' aveva profondamente turbata, quella voce che le pareva d' aver udito altre volte...

Il triste convoglio usciva dalla chiesa.

Ella si chiedeva se non sarebbe stato opportuno far notare a suo padre la presenza di quell' uomo che li aveva salvati; ma un sentimento inesplicabile la trattenne. Si accompagnò agli altri pietosi e seguì la bara fino all' ospitale.

Nella corte, silenziosa e triste, del Pio Luogo, vide lo sconosciuto intento parlare con una donna che sembrava supplicarlo piangendo.

Per quanto ciò nulla presentasse di straodinario, Mercede ne fu sorpresa e commossa.

— Chi era quella donna? che cosa voleva? perchè parlava così umilmente, così supplichevolmente?

Assorta, in quella contemplazione, la giovane non s' accorse che gli altri si erano avanzati e ch' ella era rimasta sola, dietro a tutti. Sua madre la chiamò.

***

La corte era ormai quasi deserta; vi rimanevano solo i due sconosciuti, che avevano fermata l'attenzione di Mercede.

La donna, che parlava con Gioachino sembrava molto agitata. Parlava a scatti, accompagnando le parole con gesti disordinati.

— Hai dunque saputo che sono stata all'ospitale?.. che sono stata malata... come pazza?.. mi hanno permesso d'uscire solo oggi e subito mi sono data alla tua ricerca.. Anzi, i religiosi m'hanno dato un po' di danaro per il viaggio... oh! come furono buoni!...

Gioachino voleva parlare, ma ella non gli lasciò il tempo, e prendendogli affettuosamente le mani:

— Mio dio! ti ritrovo salvo! sano!... non ti è accaduto nulla?... Eri così debole quando t'ho lasciato... m' hanno obbligata ad abbandonarti... io, del resto, ho creduto che quello fosse l'unico mezzo per salvarti...

Tacque un momento e il suo volto cangiò espressione e i suoi occhi brillarono d'una nuova luce..

— Oh! — fece poi con voce rauca e serrando i pugni: — Tuo cugino Giacomo ha il cuore duro!.. egli m'ha trattata come una pazza, come una intrigante... e l'ho tanto supplicato... mi sono persino gettata a suoi ginocchi... Ed egli si è rifiutato di soccorrermi... e poi... e poi... non mi rammento più!...

— Si è rifiutato?... — rispose Giacomo, con un sorriso pieno d'amarezza.

— Ma che cosa è avvenuto fra noi? che cosa gli ho detto?... non ricordo più...

E Dolores nascose il volto, ripensando alla scena dolorosa, al momento in cui credette di riconoscere il marito in quel cattivo cugino.

Rammentava solo che una terribile battaglia era scoppiata fra lei e quell'uomo: ma tutto le ritornava alla mente confuso e incerto. Una sola cosa ricordava con terrore: che il cugino l'aveva scacciata senza pietà.

— Ma chi ha pensato a te, mio povero Marco? — continuò ella fissandolo con affetto intenso. — Oh, come sono, felice!... Ti ritrovo salvo, sano...

— Venite... — la interruppe Giacomo. — Venite, Dolores, non fermiamoci qui... devo parlarvi di molte cose, e questa conversazione lunga forse non potrebbe aver luogo qui.

— Ohimè! — mormorò la povera donna, il cui volto s'attristò. — Tu mi dai del *voi*, ora!.... Perchè questo cambiamento?... che cosa ti ho fatto?... tu hai il volto di buono e la tua voce pure non è dura come altre volte...

Usciti dal cortile, Giacomo guardò ancora il feretro lentamente portato lontano. Sentiva come un rimorso di non poter accompagnare il caro defunto fino alla stazione. E a mezza voce, quasi dimenticando la presenza di Dolores, mormorò:

— Ma la sua anima mi perdona... non posso abbandonare questa misera creatura!...

La moglie di Marco, stupita di quel linguaggio, sorpresa da quell'attitudine, da quei gesti, da quella voce stessa che non conosceva, lo seguiva con inquieta curiosità.

Continua.

insegnante di lingua francese alle nostre scuole Tecniche Ginnasiali, nella persona del prof. Giovanni Ernannelli che dovrebbe essere già tra noi dovendo domani stesso dar principio all'insegnamento della sua materia.

Ampezzo.

— Conferenza agraria.

L'esimio prof. Marchettano, della Cattedra Ambulante di Tolmezzo, tenne domenica scorsa un'erudita conferenza intorno alla frutticultura. Possa la sua dotta parola portare anche in questi paesi un po' di maggior amore al lavoro dei campi!

— La questione del Cappellano.

E' oggetto di vivissimi commenti la delibera di questo consiglio comunale con cui stabiliva che a decorrere dal 1 gennaio 1907 il cappellano venga nominato dal Comune in una terna preposta dalla Curia e pagato con L. 500.00 all'anno.

Da notarsi che il cappellano fu sempre nominato dalla Curia e pagato dal Comune con L. 700.00 Vedremo come l'andrà a finire. Intanto è bene si sappia dai lettori della *Patria* che la Giunta Prov. Amm. rispingeva lo stanziamento fatto dal Comune per l'Asilo Infantile N. 2, dicendo che ad Ampezzo ne basta uno.

Dogna.

— Un incidente ferroviario causa il pessimo materiale — Catastrofe evitata.

1. Ieri sera, fra il nostro capostazione e quello di Chiusaforte erasi convenuto che l'incrocio fra l'omnibus in partenza da Udine alle 6.10 ed un treno merci proveniente da Pontebba alle 7.13, dovesse seguire a questa stazione.

Alle 8.40 circa entrava alla stazione il merci, col macchinista Umberto Claut, ma causa la rottura di una cassetta di distribuzione e per la discesa, non potè fermare il pesante convoglio che procedette oltre la stazione per un tratto di oltre un chilometro, dove fu potuto fermare in grazia alla chiusura di di tutti freni, cui sollecitamente si prestò il personale di servizio.

Immaginarsi lo stato d'animo del capostazione vedendo passar dritto il merci mentre attendeva l'omnibus da Chiusaforte!

Senza perdersi d'animo, trasmise tosto i segnali ai cantonieri, i quali poterono così far fermare l'omnibus, un buon tratto prima di giungere ad investire il merci.

Quest'ultimo, intanto, aveva tentato di far retrocedere il convoglio, ma non riuscì a vincere la salita.

Fu accoppiata anche la macchina dell'omnibus, ma anche questa senza frutto.

Si avvertì allora telegraficamente a Pontebba di far sospendere la partenza del treno di lusso e d'inviare subito una macchina.

Giunta questa, finalmente, dopo due ore e mezzo si potè far retrocedere il merci e far avanzare l'omnibus, nonchè dare la partenza del treno di lusso a Pontebba.

Per stabilire le cause dell'incidente e le responsabilità, fu ordinata un'inchiesta.

Cronaca Cittadina

Vertenza Schiavi-dal Torso

Verbale di scontro.

Udine 29 dicembre 1906 ore 14.

Nell'abitazione del sig. avv. co. Giovanni Andrea Ronchi si sono riuniti i sigg. Giovanni Andrea Ronchi e Giusto Muratti, rappresentanti del sig. Gino Schiavi ed i signori co. avv. Gino di Caporiacco e co. Giovanni della Porta rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torso.

Avendo in data 27 corr. il Giurì, costituito in seguito ai verbali 7 ed 8 nov. passato, pronunciato giudizio sul quesito formulato nel verbale 7 nov. succitato, i rapp. del sig. Gino Schiavi chiedono che il sig. nob. Luciano dal Torso dia soddisfazione per le armi per la offesa con vie di fatto ricevuta nella sera del 5 nov. al teatro Minerva.

I rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torso dichiarano che il loro rappresentato è pronto a dare la chiesta soddisfazione. Si fa menzione che prima di arrivare alla presa determinazione i quattro rappresentanti hanno esperito tutte le pratiche necessarie per poter addivenire a diversa onorevole soluzione: ma dopo lunga discussione hanno dovuto prescindere da qualsiasi soluzione che non sia quella di scendere sul terreno.

I rappresentanti del sig. Gino Schiavi domandano che lo scontro abbia luogo alla sciabola con guantone con esclusione di colpi di punta con solino inamidato alto senza maglia e con camicia non inamidata; lo scontro si avrà per esaurito quando, a dichiarazione dei medici, uno dei combattenti sarà posto in condizione di evidente inferiorità all'altro. Lo scontro sarà diretto da un maestro di scherma coll'assistenza di due medici da condursi uno per parte.

La località, il giorno e l'ora saranno designati con successivo verbale. I rappresentanti del sig. dal Torso nulla hanno a soggiungere ed accettano le condizioni di cui sopra.

Viene fissata di comune accorda tra i quattro rappresentanti una nuova riunione per domattina 30 dic. alle ore 10 ant. nell'abitazione del co. avv. Gio Andrea Ronchi.

Letto, confermato e chiuso alle ore 16.

Gio. Andrea Ronchi — Gino di Caporiacco.
Giusto Muratti — Giovanni della Porta.

Verbale di avvenuto scontro.

Questo giorno primo gennaio 1907 in casa del sig. Giusto Muratti in Udine, ore 3 pom. si sono riuniti i signori Muratti Giusto e Ronchi Gio. Andrea rappresentanti del sig. Gino Schiavi e di Caporiacco Gino e della Porta Giovanni rappresentanti del sig. Luciano dal Torso.

Conforme agli accordi presi dai rappresentanti suindicati nelle ore pom. di ieri ebbe luogo lo scontro tra i signori Schiavi e dal Torso, come da verbale 29 dicembre 1906. Presenziarono lo scontro oltre i rappresentanti anche i sigg. dott. Antonio Cavarzerani e dott. Riccardo Borghese, nella loro qualità di medici chirurghi.

Vi furono complessivamente quaranta attacchi con otto interruzioni.

Il sig. dal Torso esplicò la propria azione in generale avanzando ed attaccando, tantochè quasi sempre conquistò il terreno del signor Schiavi; il signor Schiavi in generale esplicò la propria azione con metodo difensivo talvolta controattaccando.

A questi motivi ed anche a causa della ristrettezza dello spazio (16 metri) che costringeva ad una certa tolleranza nel distribuire ad ogni ripresa il terreno, si deve attribuire il fatto che nessuno dei duellanti sia rimasto ferito.

Dopo un'ora e cinquanta minuti dall'inizio dello scontro, venendo anche a mancare la luce essendo le ore 16.25, si deliberò di troncare lo scontro stesso rimettendo ogni decisione al domani, cioè ad oggi.

I quattro rappresentanti d'accordo dichiararono che il contegno dei due avversari è stato pienamente corretto e cavalleresco e che essi hanno dimostrato sangue freddo e serenità di animo.

In conseguenza del suesposto esito dello scontro, i rappresentanti del sig. Gino Schiavi considerano esaurito il preciso mandato dipendente dal verbale di scontro 29 dicembre 1906.

I rappresentanti del sig. Luciano dal Torso nulla obbiettano e per conto loro dichiarano esaurita la vertenza.

Letto firmato, confermato e chiuso ad ore 17,30.

Giusto Muratti — Gino di Caporiacco
Gio. Andrea Ronchi — Giovanni della Porta

Udine 1 Gennaio 1907.

* * *

All'Ill. Sig.
Luciano nob. dal Torso
Udine.

Ti rimettiamo il verbale in data odierna col quale dichiariamo chiusa la tua vertenza col sig.r Gino Schiavi.

Ritenendo esaurito il mandato che ci hai affidato, ti ringraziamo della fiducia in noi riposta.

tuoi aff.mi
Gino di Caporiacco
Giovanni della Porta

— La morte del dott. Mander

La passata notte è morto il dott. Gabriele Mander. Fu medico distinto e fu uno studioso nel più largo senso della parola, poichè applicava la eletta intelligenza a parecchie discipline oltrechè alle scienze mediche. Non v'era quasi argomento su cui s'intavolasse una discussione con lui, di storia, di filosofia, di letteratura, ch'egli non conoscesse; che se talvolta il discorso cadeva su cose da lui ignorate, lo confessava francamente, ma coglieva poi l'occasione per dedicarvi qualche ritaglio di tempo a formarsene una cognizione sufficiente.

Cattolico convinto, non faceva mistero della sua fede, dell'ossequio suo alla gerarchia ecclesiastica. Fu consigliere del comune appunto quale rappresentante del «partito» cattolico udinese: ma nel consiglio cittadino non fece la migliore prova, per la sua — giustificata — poca assiduità nell'intervenire alle sedute e per lo scarso intervento suo nelle discussioni.

Godeva la massima stima fra i cittadini d'ogni partito, per la sua rettitudine.

Aveva 71 anno, e da parecchio tempo era ammalato. Davanti al suo frale, c'inchiniamo reverenti — perchè il dott. Mander fu buono e pietoso come medico, fu buon cittadino.

— Mercato dei vitelli.

Domani ha luogo la fiera speciale dei vitelli nella nostra città.

— L'infanzia disgraziata.

Ieri, alle 15, venne accolto d'urgenza all'ospitale il bambino Rossi Guido di mesi 7 di Bellazoia (Povoletto) il quale ieri riportò accidentalmente ustioni di primo e secondo grado alle gambe. Il medico d.r Mistruzzi lo dichiarò guaribile in un mese, salvo complicazioni.

— Il «Paese»

dedica uno stelloncino di cronaca alla *Patria del Friuli*. E «tanto per la verità» con cui lo stelloncino medesimo chiude la firma in maiuscoletto, danno alle poche righe dedicategli una straordinariamente grande solennità. In sostanza, dice il *Paese*: che alle nostre malignità (così le battezza) e trascurando «le minori miserie», risponde due chiare parole: e cioè, I. che al suo redattore l'avv. Umberto Caratti rifiutò ogni notizia sul verdetto nella sera di giovedì 27 dicembre e che nel domani essi (del *Paese*) non gli hanno chiesto altro; II. che il *Paese* pubblicò le informazioni riferite dal *Gazzettino*.

Ora, a nostra volta, diremo brevemente: noi troviamo di rispondere:

non è vero che il *Paese* si sia limitato a riprodurre le informazioni del *Gazzettino*, perchè per esempio — al titolo di questo «Le «decisioni del Giurì d'onore sulla «vertenza Schiavi-Dal Torso» il *Paese* credette sostituire l'altro titolo, che venerdì, non rispondeva alla verità «Duello Schiavi-Dal Torso»;

e non è vero quanto sopra anche perchè — per citare un altro esempio — il *Paese*, nel riprodurre la chiusa del *Gazzettino*, ne sopprimeva le ultime parole. — «Vedremo ora se avrà luogo anche «il duello, *ciò che auguriamo non* «*sia*» — scriveva il *Gazzettino*; ma il *Paese*, dimenticava l'onesto augurio nella penna;

e non è vero ancora, perchè nel *Gazzettino* — per dire un terzo esempio — non si era creduto di indicare che padre del signor Gino Schiavi era l'avv. Carlo Luigi: cosa proprio non necessaria, anzi affatto inutile, e messa lì — come osservammo — quasi per dare all'articolo una punta di carattere politico...

Sono «minori miserie»; ma quando si ha da fare col *Paese*, non c'è da tener conto d'altro.

Nè abbiamo noi detto che l'avv. Umberto Caratti abbia date o rifiutate notizie al *Paese*; ma scritto — e lo ripetiamo, perchè risponde ad un nostro sentimento — che i rapporti del *Paese* con uno dei membri del giurì (appunto l'avv. Caratti) «dovevano inspirare al «giornale il massimo riserbo» e indurlo ad appurare la verità verà prima di stampare cose per lo meno incomplete se non vuol dirle inesatte.

— Il freddo.

Continua a farsi sentire il freddo; si nota però una sensibile diminuzione:

Diffatti, entro la giornata di ieri si ebbe un massimo di 0.9 sopra zero e durante questa notte un minimo di — 5.5, in confronto di circa nove gradi sotto zero degli ultimi due giorni.

— Fiori d'arancio.

Stamane alle 8 si giurarono fede di sposi la gentile signorina Maria nob. Caratti e l'egregio avv. Fabio Celotti. Testimoni il sig. Francesco Minisini ed il D.r Costantino Perusini. Il Sindaco, comm. Pecile, regalò agli sposi la penna d'oro e le disposizioni del codice relative al matrimonio redatte su pergamena e scritte in miniatura dal sig. Ernesto Santi, chiuse in elegantissima copertina peluscio bianco con monogramma in argento.

Nella Chiesetta della Purità, durante la funzione religiosa, fu eseguita ottima musica del chiarissimo maestro Vittorio Franz.

Auguri.

— Società Alpina Friulana.

La direzione invita i soci ad intervenire ai funebri del compianto consocio dott. Gabriele Mander.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 dicembre 1906
(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.87
Londra (sterline)	25.22
Germania (marchi)	122.79
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22.75

— Funerali.

Alle ore quattordici di ieri ebbero luogo i funerali modestissimi di Carlo Sponghia, vecchio inserviente dei Teatri Minerva e Sociale.

Tutti i suoi colleghi accompagnarono la salma sino alla Chiesa delle Grazie.

Precedevano il carro funebre le insegne ecclesiastiche, indi un corpo di banda musicale suonando marcie funebri. Seguivano il carro il fratello Luigi ed altri parenti, il Dott. Virginio Doretti e tutto il personale dei teatri.

Una corona in fiori freschi posava sulla barra del povero Copre.

— Barbiere in pericolo d'asfissia.

Il Barbiere Alessandro Querini, l'altra sera nel suo negozio di via Grazzano, dove aveva un fornello di carbone per intiepedire la stanza, ad un tratto si sentì invaso da malore, barcollò ed a tentoni s'avviò verso l'uscita.

Per fortuna in quell'istante un bambino, aprì la porta e chiamò il Querini invitandolo di recarsi a casa.

Uscito il pover uomo cadde nel mezzo della strada; si rialzò, ma cadde di nuovo, battendo col mento sul selciato. Accorso il tappezziere, Simeoni ed altri, visto che il Querini aveva tutto il volto insanguinato lo trasportarono all'Ospitale, ove gli furono fatti tre punti per risaldare i margini della ferita.

Al posto del Querini era nel frattempo venuto il suo giovane, certo Moretti Gio. Batt., diciasettenne, il quale resistette, fin che fu in bottega, all'azione dell'anidride carbonica, ma una volta uscito, si sentì male e cadde lungo disteso per le scale di casa sua.

Il Querini rimase, per tutta la giornata di ieri, in letto, il Moretti invece potè proseguire il lavoro.

Doni e depositi

recapitati al Museo del Risorgimento od alla Biblioteca Patriottica.

XXVII: Elenco.

Libero Grassi. Quadretto con le medaglie e fascette appartenenti a Santo Grassi suo padre, difensore di Venezia negli anni 1848-49. Diplomi di Socio e Veterano e Reduce dello stesso di Udine e di Roma. Grande litografia coi ritratti dei — Martiri della libertà italiana —.

Famiglia Morelli di Udine. Ritratto in grande di Morelli Giuseppe udinese, soldato nella campagna del 1860-61 e con Garibaldi nel Trentino 1866 decorato al valore.

Società Reduci di qui. Tavola delle vicende Storiche d'Italia nel suo Risorgimento.

Frangipane co. Luigi. N.o 2 autografi del suo prozio patriotta e scrittore conte Cintio Frangipane senatore del primo Regno Italico e Prefetto Napoleonico a Bergamo, uno del 1806 ed uno del 1807.

Verzacchi Arturo. N. 2 litografie 1859 l'attacco dei Piemontesi alla Madonna della Scoperta — San Martino — e l'ingresso di Napoleone III e Vittorio Emanuele II a Milano.

Puppati Avv. Guglielmo. Busto di Garibaldi ritratto dal celebre Spertini alla presenza del Generale a Roma nel 1875 come da epigrafe.

Moschini cav. Prof. Luigi. N. 2 pregiate riproduzioni di quadri rappresentanti la difesa dei Romani contro le truppe di Francia nel 1849.

Motta Enrico Capo Chimico d'Ufficio a Udine N.o 3 medaglie una di Ferdinando di Sicilia del 1791, una di Gregorio XVI del 1843 ed una di Ferdinando d'Austria del 1849. Palle francesi ed austriache raccolte sul campo di battaglia di Solferino 1859.

Dal Torso nob. D.r Enrico. Fotografia 14 Novembre 1866 Vittorio Emanuele II. sul pergolo del Palazzo Belgrado, Ricordi del Plebiscito del 1866, medaglia di Vittorio Emanuele II. con Napoleone III. medaglia commemorativa di Padova 1848-1898 —, medaglia di Garibaldi in America 1844, Bomba a capsule del 1864, Carta geografica del viaggio di Ferdinando I.o da Vienna a Milano per l'incoronazione del 1838 e parecchie altre stampe e fotografie locali 1848-1866, con ritratti in incisione di Ferdinando, di Radeski e di altri generali dei 48-49.

Conti Luigi. Busto di Vittorio Emanuele II.o e di Umberto I.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Busto del poeta e soldato alla difesa di Venezia e poscia a quella di Roma.

Duodo Gio. Battista. Proclama del 1848 del Conte Hartig, Agl'italiani del Regno Lombardo-Veneto, che ha dato motivo a tante satire ecc.

De Pauli cav. Giovanni. Medaglioncini d'avorio uno raffigurante Vittorio Emanuele II e l'altro il generale Manfredo Fanti del 1860.

Società operaia di San Daniele. Memorie militari del defunto Colonnello di Garibaldi, Brigata Lobbra, nob. Luigi Fariatti e cioè: Camicia rossa di Comandante, N. 2. elmi di fanteria prussiana, N. 2, Kolbak da ussaro, N. 1, sciabola prussiana portante il N. 1972 altra da ufficiale prussiano con elsa traforata N. 2, moschetti ad ago prussiani, N. 18 cariche e Medaglie prussiana.

Conte Daniele Fariatti di S. Daniele Quadro col ritratto del Colonnello Luigi Forlatti, opuscolo dello stesso sulla Campagna di Francia N. 2 bandoliere di ussari prussiani, N. 2 targhe, N. 2 sciabole di cavalleria prussiana, una sciabola portante l'iscrizione, **18 14 e 15 Marzo 1848 W Trieste e Costituzione**, Moschetto ad ago prussiano

Panciera Vittorio di Udine. Una medaglia Commemorativa del 1859, una moneta patriotica del 1848.

(Continua

— Beneficenze.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di
Virginia Disnan:
Chiandoni Enrico L. 2, Chiandoni Candida L. 1.

Riconoscente la Prepositora della Casa di Ricovero di Udine rende sentite grazie al Signor Comm. Marco Volpe per l'elargizione di tre pezze di tela da camicie fatta a questi poveri ricoverati.

SPETTACOLI.

Teatro Minerva. Il pubblico accorso ieri sera in folla a salutare *Fatima Miris*, la valente trasformista che aveva lasciato fra noi tanto lieto ricordo.

Il successo fu completo.

Nell'indovinato scherzo comico di A. Faccaroli «L'ordinanza che ride» Fatima Miris diede splendida prova della sua eccezionale rapidità ed esatezza nelle trasformazioni. Eccellente dicitrice, e sapendo applicare in giusta misura l'arte comica, ci diede tre gustosissime e variate macchiette del tenente Saut del capitano Finochetti e del maggiore Moschetti.

Nel «terzetto degli ombrelli» (Gran Via) Fatima fu pure inarrivabile per le rapide trasformazioni eseguite proprio a vista d'occhio.

Nel Teatro di Varietà Fatima Miris si presentò in svariatissime macchiette, tutte indovinate, destando il più schietto entusiasmo sotto le vesti della popolare «Ciociara».

Lo spettacolo si chiuse con la «Danza serpentina, eseguita pure molto bene.

Questa sera, seconda rappresentazione con interessanti varietà.

Notiamo lo scherzo 15 e 30 con 42 trasformazioni, ed il terzetto dei «Ladroni» nella «Gran Via».

Cinematografo Victoria. Anche ieri questo cinematografo residente al Circolo Verdi, fu visitato da numeroso pubblico. I quadri variatissimi ebbero applausi copiosi.

Furono veramente ammirati i quadri: la Caccia; e il Romanzo d'Amore; ed altri. Come il solito domani rappresentazioni nel pomeriggio tutte le ore fino alle 10.

— Scuola popolare superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott Giulio Cesare terrà la terza lezione del corso di anatomia e psicologia umana, e parlerà su *Gli organi dei sensi*.

Gli spiccioli della cronaca.

Due contravvenzioni.

Gli agenti di P. S. addetti alla stazione ferroviaria dichiararono in contravvenzione il vetturale Zuliani Enrico il quale, ubriaco sfatto, abbandonò la propria vettura per recarsi al restaurant della stazione a bere, nel mentre che certo Vida Ant. che trovavasi nella vettura abbandonata dal Zuliani schiamazzava e insultava i passanti.

Anche quest'ultimo venne dichiarato in contravvenzione.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Gli «incerti» dei Sindaci.

Feruglio Ruggero di Angelo, di anni 28 di Feletto Umberto, detenuto dal 22 dicembre è imputato di oltraggio con minaccie per avere, nel giorno suaccennato, in Feletto, oltraggiato e minacciato il Sindaco Tosolini Girolamo nell'esercizio delle sue funzioni con le parole:

— Vigliacco! canaglia!... figura porcal... ti sfido ad uscire!... ecc. ecc.

L'imputato dice che, arrivato dall'estero e saputo che sua moglie si trovava in prigione condannata per furto, se ne esasperò. Andò al Municipio per salutare il Segretario, suo zio... ma non ricorda nè cosa disse nè cosa fece, perchè ubbriaco.

Tosolini Girolamo, Sindaco, conferma il fatto come in denuncia. Soggiunge che, date le minaccie del prepotente Feruglio, si armò di rivoltella per difendersi.

La Guardia Campestre conferma.

Il P. M. propone un mese e 18 giorni di reclusione.

L'avv. difensore, Cosattini, domanda l'assoluzione; quanto meno il minimo, con l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna il Feruglio a 18 giorni di reclusione, applicando la legge del perdono per un quinquennio. Il Feruglio è scarcerato subito.

Unghie lunghe

Rosembergh Angela di Graz, se la è presa con i cambivalute.

A Venezia fu perciò condannata, con conseguente espulsione dal Regno. Ma è tanto bella, l'Italia!... Ed eccola a Udine ... ed eccola di nuovo in guerra contro i Cambia-valute. Gli sfortunati sono questa volta i signori Valle ed Ellero: la Rosembergh vi cambiò corone e fiorini, allungando le unghie su altre monete oltre al cambio. Fu condannata a mesi 2 e giorni 15 di reclusione.

Difensore avv. Tavasani.

Pres Giul. Antiga P. M. Tescari.

Assoluzione.

Antonelli Ugo fu Pietro d'anni 37 da Faedis è imputato di appropriazione indebita per avere in varie epoche dal 1904 in poi, con abuso della sua professione di commesso della Ditta Dallinesi Luigi, convertito in proprio profitto, a danno dello stesso, la somma di lire 250, nonchè lire 74 complessivo, danno in di Zuz Carolina Nasdig Rosa, De Toni Ida Simonetti Giuseppina, Sala Antonia, Tonini Maria, Antoniani Maria e Rossi Maria; ed è imputato ancora di truffa per essersi, da circa un anno fatto consegnare in Cividale da Marzocca Lucidella lire 17 ed una fotografia con promessa di ingrandimento, mentre ancora non si prestò alla consegna.

Egli dice di avere trasmesso le commissioni alla Casa, ma che questa non eseguì gli ordini esauriti.

Il Pubblico Ministero medesimo non trova sufficientemente provate il sussistere dell'accusa, e domanda perciò l'assoluzione.

L'avv. Guido Berghinz domanda l'assoluzione per inesistenza di reato.

E l'Antonelli fu assolto: dalla imputazione di truffa, per inesistenza di reato: da quella di appropriazione indebita, per non provata reità.

Oggi alle ore 16 dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Sacramenti della Chiesa e confortato da speciale benedizione del S. Padre, placidamente spirava nel Signore,

Gabriele dott. Mander

Medico - Chirurgo
nell'età di anni 60.

La moglie, la figlia, la madre, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella S. Metropolitana giovedì 3 corr. alle ore 11. partendo dalla casa N. 13, Via Daniele Manin.

Per espresso desiderio del defunto, si raccomanda a non inviare corone, ma invece di innalzare fervide preghiere.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 1 gennaio 1907.

* * *

Offerte disposte dal def. dott. Mander a beneficio dei seg. istituti: per l'Asilo dell'Immacolata L. 100. p. l'Istituto della Provvidenza L. 100. p. l'Istituto Tomadini L. 100. pel Patronato op. fem. L. 100 per le povere figlie del popolo L. 100. per la pia Unione Signore della Carità L. 100.

Nel pomeriggio del Capodanno, per paralisi cardiaca, cessava improvvisamente di vivere, nel pieno rigoglio della sua eccezionale attività

Maurizio Facchini

d'anni 50.

La vedova, i figli, i parenti tutti ne danno il tristissimo annuzio, avvertendo che i funerali seguiranno domani ad ore 9 in

Latisana, 2 gennaio 1907.

La presente serve di partecipazione personale.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Ricevimenti di capodanno.

Ieri, tutti i capi degli Stati dove è in vigore il calendario gregoriano seguirono i ricevimenti e le visite consuetudinarie di capodanno.

A Roma.

Nel pomeriggio di ieri, i nostri Sovrani ricevettero nella Sala del Trono i cavalieri dell'Annunziata le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera, i ministri ed i sottosegretari di Stato, il presidente e il procuratore generale nonchè la rappresentanza della Corte di Cassazione, comandanti di Corpi d'armata e rappresentanze dell'esercito, della marina ecc. ecc. prefetto e sindaco e rappresentanze del Comune e della Provincia, dell'Università ecc. ecc.

* *

Ecco l'indirizzo che il presidente del Senato lesse, porgendo gli auguri di capo danno ai Sovrani:

Sire! Ho grato onore di rendermi interprete presso la Maestà Vostra e la graziosa Regina dei reverenti cordiali auguri del Senato per il nuovo anno. Adempio questo gradito dovere col cuore commosso, perchè non mi è possibile avvicinare la Maestà vostra senza passare, con gioia che in Voi, Sire, s'impernia l'unità d'Italia.

L'augusta Vostra Casa può gloriarsi di essere la più antica di ogni altra famiglia regnante in Europa. Essa lo deve al valore del braccio, al senno, alla mente ai suo amore per il popolo.

Forte di questa virtù, ch'è tradizione domestica della Stirpe Sabauda, possa questa continuare nella nobile sua missione per molti anni, per altri secoli, a sempre maggior gloria del suo nome, a beneficio della cara nostra Patria che non possiamo separare da voi, Sire nei nostri cuori.

Il Presidente della Camera espresse alle loro maestà gli auguri che la loro felicità sia maggiormente assicurata dal benessere della Patria, che la Camera sa di essere nel costante pensiero delle Loro Maestà, e nella costante aspirazione della rappresentanza nazionale.

Il Re ringraziò ricambiando gli auguri.

Dopo presentato gli auguri ai Sovrani i rappresentanti del Senato e della camera, i ministri, le rappresentanze e tutti gli altri corpi di stato, recaronsi al palazzo della Regina Margherita, per offrire gli auguri alla Regina Madre.

All'ambasciata di Francia.

Il signor Barrère, ambasciatore di Francia, presso il Re d'Italia, ha ricevuto pure ieri a palazzo Farnese, la colonia Francese per gli auguri di cappo d'anno.

La colonia per celebrare il decimo anniversario di residenza del signor Barrère all'ambasciata di Roma, gli ha offerto una artistica medaglia d'oro sopra un lato della quale vi è la leggenda: *Souvenir de dix années d'ambassade* e sopra l'altro lato è l'iscrizione: *A Camille Barrère — Ambassadeur della République Francaise pres S. M. le Roi d'Italie — la Colonie francaise reconnaissante — Rome 1.o janvier 1907.*

Il decano della colonia e presidente della Camera di Commercio francese in Roma, signor Hartèl, ha presentato il dono accompagnandolo con parole improntate alla maggior simpatia nel sig. Barrère:

L'ambasciatore rispose con un lungo discorso gentilissimo, cavalleresco verso la nazione italiana: discorso che produsse, nel mondo politico romano, la migliore impressione.

*

A Parigi, a Berlino, a Budapest, si ebbero pure ricevimenti di carattere più o meno politico — tutti, per quanto riguarda la politica internazionale, improntati alla nota pacifica.

La cronaca dell'inverno

— A Verona, rimase agghiacciato il canale industriale, causando la sospensione del lavoro nel molino a cilindri Consolaro, nel cotonificio Crespi, nella ferreria Falcori, nella cartoleria Fedrigoni.

— A Pieve di Cadore, si segnarono 17 gradi sotto zero; a S. Stefano di Cadore 22 gradi!

— A Treviso, 8 gradi sotto zero; a Trento, 9.

— Nell'Ungheria e nella Scozia, tormente di neve. Nella Scozia specialmente, si hanno interruzioni ferroviarie.

Una strage d'italiani negli Stati Uniti.

Berlino 1. — Si comunica da New Orleans che regna colà enorme agitazione in seguito ad un massacro di italiani, che venne consumato nel modo più bestiale. Sei italiani, mentre dormivano in un hôtel popolare, vennero uccisi di sorpresa, fatti a pezzi cosparsi di petrolio e poi incendiati.

Appena ora è stato scoperto il raccapricciante delitto. Si crede trattarsi di un atto di vendetta.

Quattro milioni di affamati!

Telegrammi da Pechino recano che, in seguito alle pioggie intempestive e alla conseguente rovina del raccolto, infierisce una carestia delle più terribili, come da quaranta anni non si ricorda. In tre delle provincie maggiormente colpite si calcola che 4 milioni di persone soffrono la fame, e decine di migliaia siano ridotte alla disperazione e vaghino per il paese. Questi fatti preoccupano l'autorità, sopratutto perchè le società segrete trovano modo, nella miseria generale, di aumentare le loro forze, dato che i vagabondi senza tetto si arruolano facilmente al loro servizio per compenso di un po' di riso.

50 000 rifugiati sono giunti a Nankino in condizioni pietose. Le autorità locali non si trovino in grado di fronteggiare la situazione, e chiedono soccorsi. Venne provvisoriamente abolita la tassa sui terreni, che il popolo non è assolutamente in grado di pagare.

Nuovo sistema di telegrafia inventato da un italiano.

Un giovane italiano che risiede a Nuova York ha inventato un nuovo sistema di telegrafia che permetterebbe di trasmettere su di un solo filo un migliaio di dispacci, contemporaneamente nelle due direzioni opposte. L'inventore dice che il suo sistema potrebbe essere applicato alla telegrafia senza fili, in modo da permette di inviare una ventina di dispacci ad un tempo nei due sensi.

Una pazza che si proclama regina di Boemia.

Praga, 1. Ieri durante la seduta della Dieta boema comparve nei corridoi del palazzo dietale una signora che chiese di parlare col deputato Prascho. Appena lo vide, in lingua czeca cominciò a gridare: Io sono la regina di Boemia! sono vittima delle sopraffazioni del Governo, e sono stata spogliata di tutti i miei diritti sovrani! Voi che trattate col Governo dovete aiutarmi!» Poi si diede a discorrere confusamente della sua genealogia, dicendo: «Anche mia figlia è regina, ma non incoronata; ma io sono la vostra regina incoronata!» Non ci volle molto a comprendere che si aveva da fare con una povera pazza; e si chiamò la polizia che la fece trasportare all'ospedale. E' tale Antonia Brazek, di anni 49, da Smichow.

Un sterminio di allodole

Scrivono alla *Tribuna* da Foggia che quest'anno la caccia alle allodole nel Tavoliere delle Puglie è stata molto abbondante: si calcola che in quella sola città i cacciatori abbiano ammazzato col fucile complessivamente 250 000 di questi uccelli, con una media di 2.400 circa per ciascuno. Se a questo numero si aggiungono le allodole prese con le tagliuole e con le cosidette «lampare», che sommano a tre volte quelle uccise con il fucile, si ha il totale di un milione di allodole prese nella sola plaga circostante alla città. Un vero sterminio.

Rokefeller dona quindici milioni!

Il sig. Rokefeller ha fatto dono alla Università di Chicago nella occasione del nuovo anno della somma di tre milioni di dollari ciò che porta il totale delle sue elargizioni a 19 500 000 dollari, cento milioni di lire!

Scandalo enorme nell'alta Società francese

Parigi, 1. Telegrafano da Le Mans che sono stati arrestati presso Mamers il visconte e la viscontessa Paillard de Chenay che abitavano nel castello di Chenay, accusati di aver soppresso il loro ultimo neonato. I due coniugi avevano già quattro figli, quando il 15 dicembre la viscontessa diede alla luce un altro bambino.

Il neonato vivo e sano fu avvolto in un panno, chiuso in un sacco e la notte seguente fatto sparire. Ai domestici fu dato ad intendere che il bambino era nato morto. Una lettera anonima avvertì l'autorità giudiziaria la quale iniziò subito una inchiesta.

Sulle prime i due coniugi opposero un diniego assoluto; ma poi finirono per confessare la loro colpa ed indicare il luogo, ove il cadaverino era stato nascosto.

I colpevoli furono tradotti alle carceri di Mamers.

La signora si volle assumere l'intera responsabilità del delitto, affermando di aver voluto sopprimere il bambino, perchè questo avrebbe gravato sul bilancio domestico!...

Il fosco delitto non è che un nuovo indizio della profonda corruzione che va minando una parte almeno della società francese (e di cui un altro terribile indizio fu l'arresto della levatrice accusata d'una strage di innocenti, poichè era frequentata da persone maritate desiderose di non veder crescere la famiglia.

La civiltà americana.

Il *New Orléans Pecayune* pubblica una lista dei linciaggi avenuti negli Stati Uniti nell'anno 1906. In totale, si ebbero 72 vittime della barbara giustizia popolare. Di queste vittime 70 sono negri e due bianchi. Tutti questi linciaggi ebbero luogo negli Stati del Sud, ad eccezione di uno solo, che ebbe luogo in territorio indiano.

La cifra è la più bassa che si abbia registrato dopo quella del 1905 il detto anno non si ebbero che 65 vittime. Trentatre dei linciati di quest'anno erano accusati di violenze, 33 di assassini; gli altri di delitti meno gravi.

Grave sciopero navale nell'Argentina.

Buenos Ayres, 1. Avendo il personale degli *steamers* fluviali formulato negli ultimi giorni una serie di rivendicazioni che gli armatori hanno respinto, essi hanno proclamato lo sciopero generale. Questo sciopero si è manifestato ieri a Buenos Ayres ed a Rosario paralizzando quasi il movimento dei due porti. I macchinisti e fuochisti di Casa Blaca e Paranà minacciano di aderire al movimento. Il Governo cerca di trovare un accordo amichevole.

Un arresto sensazionale a Budapest

Un falso dottore fidanzatosi trenta volte per spillàr quattrini e truffatore di un deputato.

Budapest, 1. — Produce viva sensazione l'arresto dell'appaltatore di tutti gli alberghi, bagni e sanatori che si trovano nella ridente isola danubiana Margherita, il dott. Szabo, truffatore matricolato, che esercitava l'arte medica senza aver compiuto gli studi e che quantunque già ammogliato, aveva preso la dolce abitudine di fidanzarsi con tutte le clienti belle e danarose che capitavano nei suoi stabilimenti,

Finora furono registrate trenta fidanzate, truffate dallo Szabo per oltre mezzo milione di corone. Inoltre, fra le vittime vi è il deputato Laszlo, al quale il truffatore spillò trecentomila corone, promettendo di sposarne la figlia.

ULTIMA ORA.

Il capodanno rivoluzionario.

ODESSA, 2. Gli scioperanti dei docks tentarono invano di far saltare con una macchina infernale il vapore di *Gregore*, a Merk.

Un altro attentato, pure frustrato, si fece contro il Vapore *Regina Olga*, ancorato presso Merk. Furono scoperti pure tentativi di incendiare i quais, per impedire l'approdo dei Vapori.

Er Raisuli fatto prigioniero.

TANGERI 2. — Er Raisuli fu fatto prigioniero e condotto a Tangeri, accusato di avere scritto alle tribù lettere infiammate ed eccitanti alla guerra santa.

Così si crede cessato ogni pericolo.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Pregiatissimo signor
Dott. Luigi Zapparoli
specialista per le malattie d'orecchio-naso gola.

UDINE
Via Aquileia N. 86.

Nel lasciare la di Lei Casa di salute, sento il dovere di ringraziarla ed attestarle la mia profonda riconoscenza e perenne gratitudine per le sapienti ed affettuosissime cure prodigatemi, le quali in brevi giorni, mi ridonarono vita e salute.

Con la massima stima ed osservanza di Lei

obbl.mo
Filippo Martinuzzi
Chimico-Farmacista

Pontebba, 2 gennaio 1907.

Ringraziamento

La famiglia, i parenti ed i congiunti del compianto *Carlo Sponghia* ringraziano tutte quelle gentili persone e in special modo i componenti il corpo musicale che con il loro intervento vollero rendere più sollenni e decorosi i funarali dell'amatissimo estinto.

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Naviazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura 16

Le partenze della Navigazione Generale Italiana, della Veloce e della Società Italia sono soppresse fino a nuovo ordine.

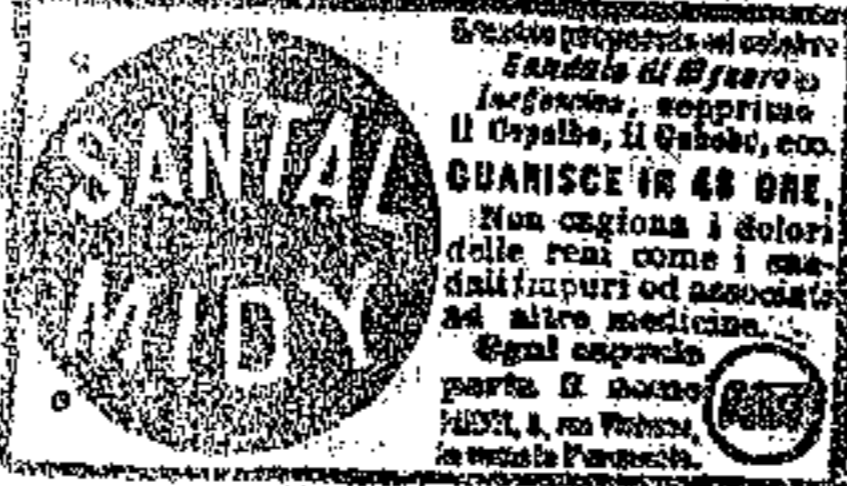
Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

sinor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Specialità preparata col celebre *Sandalo di Mysore* ... sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i medicamenti impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette** del D.r Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r Clery a Parigi, 53, Bou San Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions. Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 5.30 pom.

Cedesi a Venezia

splendida posizione, grande Negozio, classificato primario nel genere di Droghe, biade, coloniali, confetture. Incasso medio giornaliero al dettaglio duecentocinquanta: - Merci, mobiglio buona uscita: Trentasettemila. Schiarimenti Agenzia Internazionale Tessari - Venezia - Cal'e Mandole.

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Laverini)
Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da **L. 0.95** fino a **L. 43.-** - Ombrellini da **L. 0.80** fino a **L. 38.-**

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damasi — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AVVISO

La sottoscritta fa noto che col giorno 1 dicembre corrente assunse la conduzione dell'**Albergo all'Ancora d'Oro** sito **in via Belloni** di fronte al Duomo.

Detto Albergo è provvisto di **ottima Cucina** a prezzi discretissimi, vino nostrano nero e bianco delle **Cantine di Bertiolo.**

Fiduciosa di vedersi onorata da numerosa clientela ne antecipa sentite grazie.

Caterina Rocco ved. Parzianello.

Cercasi subito 100 abili e solidi operai per cave di pietra. Lavoro durante tutto l'anno. *Ostrauer Steinindustrie. Franz von Veltheim, Ostrau*, distretto Bitterfeld (Germania).

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la merce di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cogolo Francesco

Callista provetto
Piano terra 16 Via Savorgnana

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Soceità Italiana Distillerie Liquori - Milano

Tipografia Domenico Del Bianco 1906.